2026/1788

24.7.2026

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2026/1788 DELLA COMMISSIONE

del 23 luglio 2026

che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2022/191 che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di determinati elementi di fissaggio in ferro o acciaio originari della Repubblica popolare cinese

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2016/1036 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri dell'Unione europea ([1]), in particolare l'articolo 14, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

(1) Le importazioni di determinati elementi di fissaggio in ferro o acciaio originari della Cina sono soggette a dazi antidumping definitivi istituiti dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/191 della Commissione ([2]).

(2) I due codici TARIC ([3]) 7318 22 00 31 e 7318 22 00 95, relativi alle importazioni «spedite dalla Malaysia», derivanti da una precedente inchiesta antielusione riguardante lo stesso prodotto, avrebbero dovuto cessare di esistere alla scadenza delle misure antidumping, il 28 febbraio 2016.

(3) Tali codici sono stati inavvertitamente mantenuti nel regolamento di esecuzione (UE) 2022/191 e dal 2022 sono stati riscossi dazi antidumping senza una valida base giuridica. Tutti i dazi riscossi in tal modo dovrebbero pertanto essere rimborsati in conformità alla normativa doganale applicabile.

(4) La Commissione ha esaminato il caso e ha concluso che tali codici dovrebbero essere soppressi dal regolamento di esecuzione (UE) 2022/191.

(5) La soppressione dei codici dovrebbe pertanto essere effettuata retroattivamente e prendere effetto a decorrere dal 18 febbraio 2022, data di entrata in vigore del regolamento di esecuzione (UE) 2022/191.

(6) È pertanto opportuno modificare il regolamento di esecuzione (UE) 2022/191 in modo da riflettere la soppressione dei due codici TARIC.

(7) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato istituito dall'articolo 15, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/1036,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

L'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) 2022/191 è sostituito dal seguente:

«1. È istituito un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di determinati elementi di fissaggio in ferro o acciaio non inossidabile, ovvero viti per legno (esclusi i tirafondi), viti autofilettanti, altre viti e bulloni a testa (anche con relativi dadi o rondelle, ma esclusi viti e bulloni per fissare gli elementi delle strade ferrate) e rondelle, originari della Repubblica popolare cinese, attualmente classificati con i codici NC 7318 12 90, 7318 14 91, 7318 14 99, 7318 15 58, 7318 15 68, 7318 15 82, 7318 15 88, ex 7318 15 95 (codici TARIC 7318 15 95 19 e 7318 15 95 89), ex 7318 21 00 (codici TARIC 7318 21 00 31, 7318 21 00 39, 7318 21 00 95 e 7318 21 00 98) ed ex 7318 22 00 (codici TARIC 7318 22 00 39 e 7318 22 00 98).».

([1]) GU L 176 del 30.6.2016, pag. 21, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2016/1036/oj.
([2]) Regolamento di esecuzione (UE) 2022/191 della Commissione, del 16 febbraio 2022, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di determinati elementi di fissaggio in ferro o acciaio originari della Repubblica popolare cinese (GU L 36 del 17.2.2022, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2022/191/oj).
([3]) Tariffa integrata dell'Unione europea.

Articolo 2

Si procede al rimborso, in conformità alla normativa doganale applicabile, di qualsiasi dazio definitivo pagato a norma dell'articolo 1 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/191 sulle importazioni di prodotti classificati con i codici TARIC 7318 22 00 31 e 7318 22 00 95.

Articolo 3

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Esso si applica a decorrere dal 18 febbraio 2022.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 23 luglio 2026

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN